

XI Conferenza di Sanità Pubblica
Napoli 15-17 ottobre 2009
Gruppo Lavoro PER LA PROMOZIONE E LA DIFESA DI AMBIENTE E SALUTE

Documento approvato dall'Assemblea dei Soci il 16 ottobre 2009

L'Assemblea dei Soci durante la XI Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica
promossa dalla SIItI a Napoli il 15 – 16 -17 ottobre 2009;

Preso atto

che l'ambiente è uno dei principali determinanti di salute, tanto da costituire uno degli indicatori dello sviluppo umano e del benessere sociale, e che ai rischi ambientali è attribuibile una frazione del carico di malattia;

Visti

gli obiettivi, le strategie e le azioni indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e dall'Unione Europea, finalizzati alla protezione e al miglioramento delle condizioni ambientali quale mezzo, tra gli altri, per promuovere la salute e prevenire la frazione evitabile di malattia attribuibile all'ambiente;

Ritenuto

- che per combattere le malattie evitabili sia prioritaria la “*prevenzione primaria*”, definita dall'OMS “*la strategia per ridurre i fattori di pericolo e di rischio delle malattie o per accrescere i fattori dell'ospite che possono ridurre la suscettibilità alle malattie*”;
- che la promozione e la protezione della salute collettiva, che non è la mera sommatoria della salute dei singoli, comporti l'impegno politico e istituzionale per il controllo dei fattori ambientali di pericolo e di rischio che sfuggono al controllo dei singoli;
- che la strategia della prevenzione primaria per la difesa della salute collettiva dai rischi ambientali richieda:
 - a) il potenziamento e lo sviluppo della ricerca finalizzata e della formazione professionale sanitaria di base e specialistica in materia di ambiente e salute, con particolare riferimento al ruolo delle Università e degli Istituti di ricerca;
 - b) la definizione delle metodologie, degli assetti organizzativi, delle articolazioni operative e delle specifiche funzioni da attribuire a un Sistema di Medicina Preventiva e Sanità Pubblica nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
 - c) la disponibilità di risorse adeguate e dedicate;

**Su proposta del Gruppo di Lavoro SIItI “Ambiente e Salute”
ha approvato all'unanimità il seguente documento**

1. La politica della prevenzione primaria e del principio di precauzione, sancito dalla Carta Europea di Maastricht, debbono essere parte integrante di tutte le politiche per la lotta alle malattie evitabili, tra cui quelle attribuibili ai rischi ambientali.
2. La prevenzione primaria delle malattie evitabili correlabili all'ambiente è economicamente competitiva rispetto ad altri interventi, assicura benefici per la salute più durevoli di quelli

conseguenti alle cure, produce effetti benefici diffusi nella comunità grazie al miglioramento delle condizioni ambientali.

3. Debbono essere rese disponibili alla prevenzione primaria risorse adeguate e dedicate, considerato che le spese per proteggere la salute sono un investimento per la crescita economica e lo sviluppo umano e che quella che costa non è la salute ma la sua perdita.
4. I decisori politici, le istituzioni e l'intera società devono impegnarsi per la promozione e la protezione della salute collettiva, minacciata da rischi ambientali che sfuggono al controllo dei singoli, mediante la protezione e il miglioramento dell'ambiente di vita e di lavoro, naturale e costruito, aperto e confinato.
5. E' necessario il potenziamento e lo sviluppo della ricerca finalizzata sui rapporti tra ambiente e salute, sugli agenti ambientali nocivi, sulla valutazione dei rischi, con riferimento al ruolo delle Università e degli Istituti di ricerca.
6. Imprescindibile è la formazione professionale sanitaria, di base e specialistica, in materia di ambiente e salute e conseguentemente la disponibilità per le Università di risorse adeguate.
7. Occorre la definizione da parte dei decisori politici delle metodologie, degli assetti organizzativi, delle articolazioni operative e delle specifiche funzioni di un "Sistema di Medicina Preventiva e Sanità Pubblica" nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.
8. Le istituzioni sono tenute ad assicurare una maggiore e più tempestiva diffusione dei dati e delle conoscenze ambientali, previa tempestiva valutazione dei cambiamenti dell'ambiente, delle cause e degli effetti delle politiche ambientali.
9. La comunicazione dei rischi ambientali, impegno particolarmente delle istituzioni, rappresenta l'azione necessaria a rendere possibile la partecipazione dei cittadini alla formazione delle decisioni per la gestione dei rischi.
10. La Società di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica si impegna alla collaborazione con i decisori politici, le istituzioni e le comunità mettendo a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze scientifiche e le proprie storiche esperienze operative in materia di prevenzione e di rapporto diretto con le comunità.

Il Coordinatore del Gruppo
Prof. Salvatore Sciacca

Napoli, 16 Ottobre 2009.